



I
Globalizzazione e diritto

I diritti dei popoli indigeni

a cura di
Fabio Marcelli



LEGISLAZIONE SULLA POPOLAZIONE INDIGENA PERUVIANA

OYARCE-YUZZELLI, Aarón LL.M.¹

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Il ruolo delle Comunità Native e Contadine. – 3. Legislazione peruviana sulla protezione delle popolazioni indigene. – 4. Considerazioni finali.

1. Premessa

Il Perù è uno dei paesi con la maggiore diversità biologica del mondo, con un territorio enorme e diverso e con un'enorme ricchezza di risorse naturali. La tutela e l'uso della diversità biologica sono importanti nei paesi sudamericani, specialmente in Perù², nei settori della pesca, dell'agricoltura, dell'allevamento nonché nel settore forestale; come il valore sulle attività farmaceutiche, industriali ed il turismo³. Residenti notevole molteplicità di culture: quattordici famiglie linguistiche, quarantaquattro etnie, di cui quarantadue dislocate in Amazzonia⁴. Queste popolazioni possiedono conoscenze importanti per quanto concerne l'uso e le proprietà delle specie naturali, le varietà di risorse genetiche e le tecniche di conservazione.

2. Il ruolo delle Comunità Native e Contadine.

¹ Professore di diritto internazionale e diritto comparato nell'Università San Martín de Porres, Lima Perù. Artículo en publicación por el Consejo Nazionale di Ricerca d'Italia a cura del primo ricercatore del ISGI-CNR Fabio Marcelli.

² Il Perù ha un territorio di 1,285,216 km², in cui è presente un'impressionante ricchezza biologica e culturale. L'ampia zona costiera e marina, con correnti da sud a nord, e la Cordigliera delle Ande, che si sviluppa in direzione parallela al Pacifico, determinano vari ecosistemi, da quelli montagnosi fino agli umidi-tropicali e alla *tundra*. Le zone aride e semi umide del Perù si possono distinguere in boschi secchi (Tumbes, Piura, Lambayeque), colline (lungo tutta la costa), zone semiaride della Cordigliera delle Ande e la zona semi umida sul versante orientale (San Martín). In termini generali, il 55% del territorio ha clima tropicale, il 14% desertico, il 10% umido, il 18% boreale e il 13% d'alta montagna o *tundra*. Questo ventaglio di biomi configura le 84 zone di vita e le 17 transizioni (delle 104 esistenti nel mondo), otto province biogeografiche e tre grandi conche idrografiche che contengono 12.201 tra laghi e lagune, 1.007 fiumi e 3.044 ghiacciai. Vedi: Gobierno de Perú, *Biological Diversity in Peru. National Report*, Lima, dicembre 1997; DELGADO-RAMOS, Gian Carlo, *Biodiversidad, Desarrollo Sustentable y Militarización*, Plaza y Valdés, México, 2004. Vedi anche: *Strategia Nazionale sulla Biodiversità del Perù*.

³ Vedi *Republic of Peru Environmental Sustainability: A Key to Poverty Reduction in Peru, Country Environmental Analysis*, World Bank, Report 40190-PE, 2007, p. 11

⁴ La famiglia linguistica è un gruppo di lingue che hanno vincoli storici e derivano di una lingua più antica. Coprono più di una popolazione indigena. Tra le famiglie Linguistiche e gruppi etnici possiamo segnalare: *a) Arawak*: Amuesha (Yanesha), Ashaninka, Ashéninka, Caquinte, Culina, Nomatsiguenga, Machiguenga, Piro (Yine); *b) Cahuapana*: Chayahuita, Jebero; *c) Harakmbut*: Amarakaeri, Arazaire, Harakmbut, Huachipaire, Pukirieri, Toyoeri, Sapiteri; *d) Hutoto*: Andoque, Huiroto, Ocaina; *e) Jíbaro*: Achuar, Aguaruna (awajun), Candoshi-Murato, Huambisha (Wampis), Jíbaro, Shapra; *f) Pano*: Amahuaca, Capanahua, Cacataibo, Cashinahua, Chintonahua, Cujareño, Isconahua, Marínahua, Mastanahua, Mayo-pisabo, Mayoruna (Matsés), Morunahua, Nahua, Sharanahua, Shetebo, Shipibo-conibo, Yaminahua; *g) Peba Yahua*: Yahua; *h) Quechua*: Quechua (Lamas), Quechua (Napo), Quechua (No Esp.), Quechua (Pastaza); *i) Shimaco*: Urarina (Loreto); *j) Tacana*: Ese'Eja; *k) Ticuna* (Loreto); *l) Tucano Occidental*: Orejón (Mai Huna), Secoya; *m) Tupi-Guaraní*: Cocama-cocamilla, Omagua; *n) Záparo*: Andoa, Arabela, Iquito. Vedi: INEI-Censo de 1993/CAAAP/El Ojo Verde-Cosmovisiones amazónicas, Aidesep, 2004.

La popolazione del Perù ha contribuito nell'antichità, attraverso la sua creatività, a diffondere un uso corretto della mega diversità esistente, nonché a creare nuove varietà vegetative e non rispettando l'ambiente. Essi si sono, infatti, dedicati alla coltivazione di patate, caucciù, guano, *quinua* che hanno utilizzato per curare e nutrire innumerevoli abitanti del mondo. Pertanto la diversità culturale può anche essere considerata frutto della Diversità Biologica. Attualmente vi è la tendenza a selezionare talune risorse naturali per poi riprodurle artificialmente. Occorre considerare che molti nativi Peruviani sono riusciti ad adattarsi al territorio ambientale circostante in cui poi hanno fissato le loro radici familiari e culturali. Come abbiamo già menzionato il Perù possiede un'alta densità di culture. In esso possiamo individuare quattordici famiglie linguistiche e approssimativamente quarantaquattro etnie di cui quarantadue collocate in Amazzonia⁵. Queste popolazioni possiedono conoscenze importanti sull'uso e le caratteristiche delle varie specie vegetali e animali, nonché sulle diversità delle risorse genetiche e sulle tecniche relative alla loro conservazione⁶.

3. Legislazione peruviana sulla protezione delle popolazioni indigene

La protezione delle comunità native e contadine in Perù inizia con la Costituzione Politica che agli artt. 88-89 parla delle comunità native e contadine. Ex art. 89: “*Le Comunità Contadine e Native hanno esistenza legale e sono persone giuridiche. Sono autonome nella sua organizzazione, lavoro comunale, nei suoi usi e la libera disposizione delle sue terre, come nell'aspetto economico e amministrativo, dentro del marco che la legge stabilisce. La proprietà delle sue terre è imprescrittibile, salvo nel caso d'abbandono previsto nell'articolo 88 della Costituzione. Lo Stato rispetta l'identità culturale delle Comunità Contadine e Native*”. L'art. 88 sancisce che: “*Lo Stato appoggia prevalentemente lo sviluppo agricolo, garantisce il diritto di proprietà della terra privata o comunale o in qualsiasi altra forma associativa. La legge può stabilire il limite e l'estensione della terra secondo le peculiarità proprie di ogni zona*”. Le terre abbandonate per legge, diventano di dominio dello Stato in seguito alla loro acquisizione⁷.

Oltre alla Costituzione Politica il Perù ha ratificato la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Popolazioni Native⁸ con cui si è riconosciuto formalmente che tutti i

⁵ Sui progetti di gestione dell'ambiente da parte delle popolazioni indigene vedi: *Indigenous Management of Protected Areas in the Peruvian Amazon* (GEF) Project, World Bank Report n. ICR0000722, November 19, 2007.

⁶ Vedi *Strategia sulla Biodiversità* en <http://www.conam.gob.pe/ends/base.htm>

⁷ Costituzione Politica del Perù del 1993. Già la *Legge generale di Comunidades Campesinas* Legge n 24656 del 13 aprile del 1987 dichiarava la necessità nazionale e l'interesse sociale e culturale allo sviluppo integrale delle Comunità Native e Contadine. Con tale legge lo Stato ha riconosciuto dette comunità istituzioni democratiche fondamentali, autonome nella loro organizzazione, nel lavoro comunale e nell'uso della terra, così come negli aspetti economici ed amministrativi all'interno del quadro costituzionale.

La Costituzione del 1974 parlava anche delle *Comunidades campesinas y nativas* nel Capitolo VIII, articolo 169: “*Le Comunità Contadine e Native sono legalmente riconosciute. Esse hanno la piena autonomia nell'organizzazione dell'organizzazione del lavoro di comunità, nonché nell'uso della terra e nella gestione degli aspetti amministrativi, economici e legali. La Nazione rispetta e protegge le proprie tradizioni e induce al superamento culturale degli appartenenti a codeste comunità*”. Ex art. 162: “*Lo Stato promuove lo sviluppo integrale delle comunità contadine e native. La creazione di imprese comunali e cooperative*”. Ex art. 163: “*Le terre delle comunità contadine e native sono inalienabili salvo legge speciale basata sull'interesse della comunità e la previa sollecitazione da parte dei due terzi dei membri della comunità*”.

⁸ Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Popolazioni Native del 13 settembre 2007. Vedi anche *Republic of Peru Environmental Sustainability: a Key to Poverty Reduction in Peru, Country*

popoli contribuiscono alla diversità ed alla ricchezza delle civiltà e delle culture e che contribuiscono al patrimonio comune dell'umanità.

Tra la legislazione peruviana maggiormente rilevante per le comunità native e contadine, nonché per l'ambiente possiamo citare la *Legge sulla Conservazione e l'Uso Sostenibile della Diversità Biologica*, Legge n. 26839. Detta Legge riconosce l'importanza del valore delle conoscenze, innovazioni e pratiche delle comunità contadine e native per la conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica⁹. In quanto alla protezione delle conoscenze collettive delle comunità native e contadine, la protezione viene data dalla Legge n. 27811, *Legge che stabilisce il regime di protezione delle conoscenze collettive delle popolazioni indigene vincolate alle risorse biologiche*¹⁰. In Perù in questo periodo si presenta il problema dell'investimento del capitale proveniente dall'estero che il governo utilizza per promuovere lo sviluppo dell'attività economica nelle terre del territorio nazionale anche se in contrasto con le realtà proprie delle comunità native e contadine. Per proteggere il razionale sviluppo delle comunità native e contadine mediante la politica economica nazionale è stata emanata la *Legge sull'investimento privato nello sviluppo delle attività economiche nelle terre del territorio nazionale e nelle comunità contadine e native*¹¹. Questa legge fa menzione al Registro delle conoscenze collettive delle comunità

Environmental Analysis, World Bank, June 2007.

⁹ Vedi Art. 23 della Legge n. 26839 sulle *comunidades nativas y campesinas* con cui si riconosce l'importanza del valore delle conoscenze, innovazioni e pratiche delle comunità contadine e native per la conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica. Si riconosce la necessità di proteggere queste conoscenze e stabilire meccanismi per promuovere l'uso con il consenso informato delle comunità, garantendo la distribuzione giusta ed equitativa dei benefici derivati dal suo uso.

¹⁰ *Ley que establece el régimen de protección de los conocimientos colectivos de los pueblos indígenas vinculados a los recursos biológicos*, Legge n. 27811. Si menziona tra gli aspetti più importanti: il riconoscimento dei diritti e la facoltà dei popoli e delle comunità indigene di decidere sulle sue conoscenze collettive, si precisano le definizioni principali delle popolazioni indigene, le loro conoscenze collettive, ecc. Tra gli obiettivi principali della legge possiamo individuare: a) promuovere il rispetto, la protezione, la preservazione, l'applicazione e lo sviluppo delle conoscenze collettive della popolazione indigena; b) promuovere l'uso di queste conoscenze a beneficio delle popolazioni indigene e dell'umanità; c) promuovere il rafforzamento e lo sviluppo delle capacità delle popolazioni indigene e dei meccanismi tradizionalmente impiegati da loro per distribuire i benefici generati collettivamente all'interno del quadro del presente regime normativo; d) evitare che si concedano patenti per invenzioni ottenute o sviluppate grazie alle conoscenze collettive delle popolazioni indigene del Perù.

Si menzionano anche le condizioni per l'accesso alle conoscenze collettive, come la previa sollecitazione del consenso informato da parte dell'organismo rappresentativo delle popolazioni indigene che possiedono una conoscenza scientifica. L'informazione deve essere proporzionata alle risorse biologiche su cui verte la conoscenza collettiva.

¹¹ *Ley de la inversión privada en el desarrollo de las actividades económicas en las tierras del territorio nacional y de las comunidades campesinas y nativas*; Legge n. 26505. La presente legge stabilisce i principi generali necessari per promuovere l'investimento dei privati nello sviluppo dell'attività economica nelle terre del territorio nazionale e delle comunità native e contadine.¹¹ Il regime giuridico delle terre agricole è regolato per il Codice Civile e per la presente Legge.

Lo Stato garantisce a tutte le persone, naturali o giuridiche, l'accesso libero alla proprietà delle terre. L'art. 7 afferma che deve esistere un previo accordo con il proprietario delle terre per stabilire i diritti inerenti allo sfruttamento minerario. Nel caso in cui il deposito sia considerato d'interesse nazionale in accordo con il Consiglio dei Ministri, previa comunicazione al Ministero dell'Energia e Mine, il proprietario sarà anticipatamente ricompensato da parte del titolare del diritto di sfruttamento minerario attraverso il pagamento di una giusta somma a titolo di risarcimento. Le comunità delle zone costiere per vendere le loro terre, o per compiere qualsiasi altro atto dispositivo sulle stesse, devono in precedenza ottenere al loro favore il 50% dei voti dei membri presenti all'Assemblea all'uopo convocata, a differenza delle comunità delle Ande

contadine e native. Questo registro è diviso in tre registri diversi: a) *Registro Nacional Público de Conocimientos Colectivos de los Pueblos Indígenas* (a carico d'INDECOPI¹²); b) *Registro Nacional Confidencial de Conocimientos Colectivos de los Pueblos Indígenas*; c) *Registros Locales de Conocimientos Colectivos de los pueblos Indígenas*.

Inoltre dobbiamo segnalare che il 29 maggio 2008 il Presidente della Repubblica crea due Decreti Legislativi: a) Decreto Legislativo che unifica la procedura delle comunità native e contadine delle Ande e l'Amazzonia con quelle della costa, per migliorare la loro competitività agraria¹³; b) il Decreto Legislativo che modifica la Legge d'investimento privato nello sviluppo delle attività economica nelle terre del territorio nazionale e delle comunità native e contadine¹⁴. Questi decreti crearono un riscontro tra le comunità native e il governo, visto che le popolazioni native segnalavano che i suoi territori volevano essere venduti, e la loro culture spariranno senza un supporto del governo. Vista la preoccupazione dalle Comunità Indigene Amazzoniche peruviane il Congresso della Repubblica deroga questi decreti il 22 settembre.

4. Considerazioni Finali

o dell'Amazzonia che hanno bisogno del 66.6 % dei voti.

L'articolo 8 menziona che il 10% del valore lordo delle vendite, prima delle tasse, sono destinate al Fondo per lo Sviluppo delle Popolazioni Indigene. Le parti possono stabilire una percentuale superiore in funzione del grado d'utilizzo o d'incorporazione diretta delle conoscenze nel prodotto finale restante. Le conoscenze collettive sono parte del patrimonio culturale delle popolazioni indigene e come tali sono inalienabili e imprescrittibili.

¹² INDECOPI, *Instituto Nacional de la Competencia y de la Protección de la Propiedad Intelectual, Oficina de Inventiones y Nuevas Tecnologías*. Seconda Instanza *La Sala de Propiedad Intelectual del Tribunal de Defensa de la Competencia y de la Propiedad Intelectual*.

Tutti i contratti di licenza devono essere iscritti nel registro preso l'INDECOPI. Tra i fattori più corretti c'è l'informazione addizionale sulla valutazione dell'impatto ambientale, nel caso che si consideri l'esistenza del rischio di spezzare l'equilibrio ambientale nei territori in cui vivono le popolazioni indigene. A tutela di detto equilibrio il *Fondo per lo sviluppo delle popolazioni indigene*. L'ufficio incaricato del registro è l'Ufficio d'Invenzioni e Nuove Tecnologie. Detto ufficio ha le seguenti funzioni: a) mantenere un registro di conoscenze collettive delle popolazioni indigene, b) mantenere un registro di licenze e d'uso delle conoscenze collettive, c) valutare la validità dei contratti di licenze sulle conoscenze collettive delle popolazioni indigene tenendo conto dell'opinione del Consiglio specializzato nella protezione delle conoscenze indigene. (art. 64). Il Consiglio è specializzato nella protezione delle conoscenze indigene. Il Consiglio è composto di cinque persone specializzate in materia, di cui tre sono nominate dalle organizzazioni rappresentative delle popolazioni indigene e due nominate dalla Commissione Nazionale delle Popolazioni Andine, Amazzoniche e Afroperuviane. Tali persone una volta incaricata diverranno membri del Consiglio *ad honorem*.

¹³ Decreto Legislativo n. Decreto Legislativo que unifica los procedimientos de las Comunidades Campesinas y Nativas de la Sierra y la Selva con las de la Costa, para mejorar su producción y competitividad agropecuaria.

¹⁴ Decreto Legislativo n. 1073 Decreto Legislativo que modifica el literal b) del artículo 10 de la Ley n. 26505, Ley de Inversión Privada en el desarrollo de las actividades económicas en las tierras del territorio nacional y de las Comunidades Campesinas y Nativas; modificado por el artículo único del Decreto Legislativo n. 1015. Art 10 "*Le comunità Native e Contadine devono regolarizzare la sua organizzazione comunale secondo i principi costituzionali e la Presente legge. Quando si riferisce alle terre di proprietà delle comunità Native e Contadine, l'ordinamento del diritto di proprietà si regolerà sotto questa normativa. a) per la compra da parte di possessori contadini sulle terre che possiedono per più di un anno, l'accordo d'assemblea generale della comunità deve essere di cinquanta per cento dei contadini possessori con più di un anno; b) per la compra per i membri della comunità non possessori o terzi, si ha bisogno del cinquanta per cento dei membri assistenti all'assemblea stabilita col quorum rispettivo*".

Le comunità Native e Contadine hanno una continuità storica con la società pre-ispiana che si svilupparono sui loro territori prima delle invasioni, si considerano distinti dagli altri settori della società che ora sono predominanti su quei territori, o su parti di loro. Essi formano in questo momento, settori non dominanti della società e sono determinati a preservare, sviluppare e trasmettere alle future generazioni i loro territori ancestrali e la loro identità etnica quali basi della loro perdurante esistenza come popolo, in accordo con i propri modelli, istituzioni sociali e sistemi legislativi. In Perù esiste una frondosa legislazione per la protezione degli indigeni, vista la consapevolezza che esistono culture diverse e particolari, diffuse in ampi spazi, ed una biodiversità nelle zone tropicali, e visto il nostro legame storico alla cultura Inca¹⁵ e le altre culture che l'hanno preceduta.

¹⁵ Gli *Incas* erano dirigenti dell'impero americano più grande. Sulla fine del secolo XIV, l'impero iniziò a estendersi al di là dalla sua regione iniziale, Cuzco, al sud fino alle montagne andine di America del Sud. Gli *Incas* chiamavano al suo territorio *Tawantinsuyo*, in quechua significa quattro parti. L'impero inca finisce brutalmente con l'invasione spagnola guidata da Francisco Pizarro, nel 1532.

LEGISLAZIONE SULLA POPOLAZIONE INDIGENA PERUVIANA

BIBLIOGRAFÍA

DELGADO-RAMOS, Gian Carlo, *Biodiversidad, Desarrollo Sustentable y Militarización*, Plaza y Valdés, México, 2004; *Strategia Nazionale sulla Biodiversità del Perú*; *Biological Diversity in Peru. National Report*, Lima, dicembre 1997; *Republic of Peru Environmental Sustainability: A Key to Poverty Reduction in Peru, Country Environmental Analysis*, World Bank, Report 40190-PE, 2007; *Indigenous Management of Protected Areas in the Peruvian Amazon* (GEF) Project, World Bank Report n. ICR0000722, November 19, 2007; *a Key to Poverty Reduction in Peru, Country Environmental Analysis*, World Bank, June 2007; Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Popolazioni Native del 13 settembre 2007.